

Variante, i 5 Stelle ironici «È propaganda, non si farà»

Tremezzina

Un comitato di riferimento per sostenere soluzioni alternative immediate al problema viabilistico della Tremezzina.

Lo attiverà presto il movimento 5 Stelle per raccogliere anche i pareri dei cittadini. La discussione sulla variante della Tremezzina rimane il tema di

maggiore attualità e i grillini non rinunciano a ribadire la propria opinione in merito.

Nel decreto "Sblocca Italia", come si sa, sono stati inseriti 210 milioni di euro per l'opera, che però richiede un investimento complessivo di 330 milioni: mancano, insomma, 120 milioni di euro, che non sono affatto briciole.

«Siamo di fronte a quanto avevamo preventivato - rimarca Paolo Goni, referente locale del movimento - . Continua il siparietto politico, ma di fatto rimane il problema della statale Regione con tutto ciò che ne consegue per l'economia del lago. Come da noi annunciato oltre un anno fa, la variante si è rivelata solo propaganda po-



Paolo Goni

litica, usata, in particolare, quando occorre recuperare voti. Sul lago, purtroppo, è facile raccogliere voti in questo modo: basta promettere una strada nuova e l'elettorato, esasperato da una viabilità indecente, abbocca. Nel frattempo sono stati spesi svariati milioni di euro per progetti, studi, stati di fatto e consulenze, in perfetta linea con gli sprechi nazionali».

La soluzione vera, per il movimento 5 Stelle, rimane all'allargamento della strada attuale nei punti critici: «Cerchiamo di essere realisti - afferma Goni - . La variante non si farà perché non ci sono soldi sufficienti

e, se anche dovessero esserci, staremmo in balia di cantieri eterni, con un danno ambientale che segnerebbe per sempre il territorio. Intervendiamo subito e allarghiamo la Regina. Stiamo attivando un comitato che si metterà a disposizione dei cittadini sostenendo soluzioni alternative immediate, non le quelle faraoniche prevedibili per le calende greche. Nel frattempo - aggiunge il portavoce dei grillini - cominciamo a trasportare i turisti via lago e i soldi investiamoli nella navigazione e in un servizio di trasporto via terra con bus più piccoli che passano con maggior frequenza». ■ G. Riv.